

# Insegnare italiano L2 a bambini e ragazzi

Castiglione delle Stiviere  
20 settembre 2019

*Gabriella Lessana*

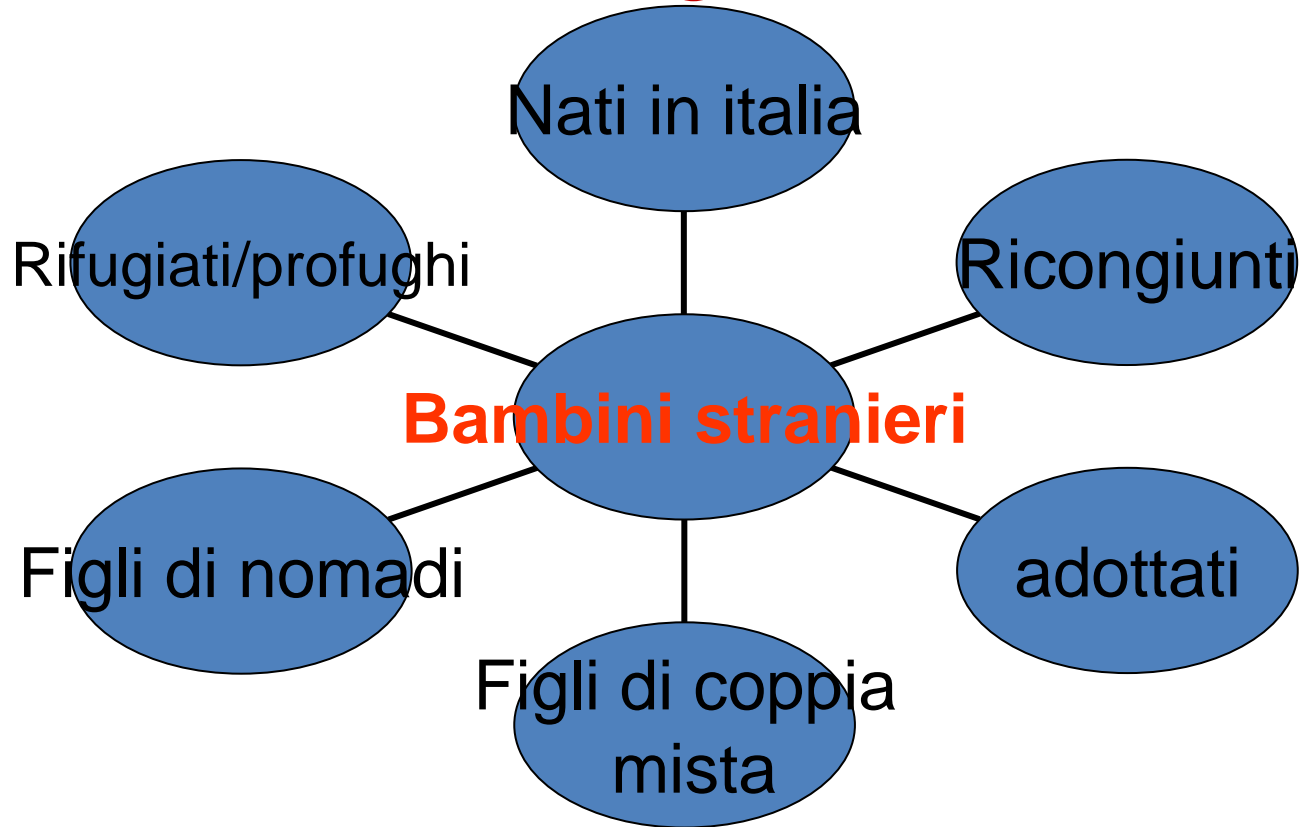


## Apprendere e insegnare L2 per la comunicazione

- La prima accoglienza: tipologia degli alunni e delle loro famiglie
- biografia linguistica (L1, LS, L2).
- La lingua della comunicazione: nodi problematici, strategie e strumenti.

- 
- I bambini della migrazione sono il segno più evidente e visibile del cambiamento sociale in atto nelle nostre città.

# Tipologia minori



# Minori *nati in Italia* aspetti di vulnerabilità

- Isolamento e solitudine delle neo-madri
- Appartenenza a nuclei monogenitoriali
- Problemi di cura e custodia dei figli
- Difficoltà di accesso ai servizi sanitari, prevenzione e cura

# Minori nati in Italia aspetti di vulnerabilità

- Rischio di pendolarismo tra i due paesi
- Rischio di separazione dalla madre
- Difficoltà di inserimento nei servizi per l'infanzia
- Mancanza di nonni, zii, cugini .....
- Mancanza di esperienze





# Minori ricongiunti (1)

- Distacco dalle figure affettive di riferimento
- Ricongiungimento a puntate
- Migrazione vissuta come obbligo
- Legami affettivi da riallacciare con i genitori emigrati in precedenza
- Riorientamento spaziale, temporale, percettivo





# Minori ricongiunti (2)

- Apprendimento della nuova lingua per comunicare e studiare
- Modalità dell'inserimento
- Rischi di regressione
- Aspettative frustrate
- Perdita di prestigio della figura paterna



# Famiglia *mista*



# Famiglia mista

*“Quando viene la madre, ci dice di chiamarlo Amedeo e di dargli da mangiare come gli altri; quando viene il padre, dice che il nome è Ahmed e che non deve mangiare il maiale*  
*insegnante*

*“In arabo non gli ho mai parlato perché il bambino è abituato a stare con loro (la famiglia della moglie) che parlano solo italiano. Quando è successo che io ho parlato in arabo a mio figlio, tutti loro si sono messi a ridere ...”*  
*padre tunisino*

# Famiglia *mista*

- *Mia figlia piange perché i bambini le dicono negra, ma io cerco di insegnarle ad essere orgogliosa del suo colore. Le dico: Adesso che hai cinque anni possiamo parlare un po'. Tu sei metà e metà. Io sono africano, un nero e tua mamma è italiana e bianca. Tu hai preso un po' da me e un po' dalla mamma. Devi essere fiera del tuo colore.*
- *padre zairese*
  
- *“La bambina capisce e parla un po' arabo. Lei distingue che ci sono due lingue e ha abbinato ogni lingua a uno di noi. Io le parlo spesso in arabo, le racconto delle fiabe italiane anche in arabo.”*
- *padre libanese*

# Minori *adottati*: punti di vulnerabilità

- Prendono il nome dei genitori adottivi dopo un anno
- Possono avere problemi di identità in adolescenza
- Famiglia e Insegnanti: saper gestire il recupero della storia del minore



# Rom e sinti italiani e stranieri

- Trasmissione della lingua e della cultura:  
nel contesto del gruppo
- La scuola non appartiene alle loro necessità e  
conoscenze
- Mondo di oralità, difficoltà a scrivere
- Popolo orgoglioso



# Che cosa accomuna tutti?

- Sono tutti bambini di *seconda generazione*, a cavallo tra due culture, bambini “cerniera” che devono costruire la loro identità con riferimenti diversi e spesso contrastanti



# Famiglia immigrata

**Lingua 1**

**Atteggiamenti, regole e  
valori**

**Abitudini e pratiche culturali**

**Saperi e saper fare**

**Cure e pratiche d'infanzia**



# Scuola

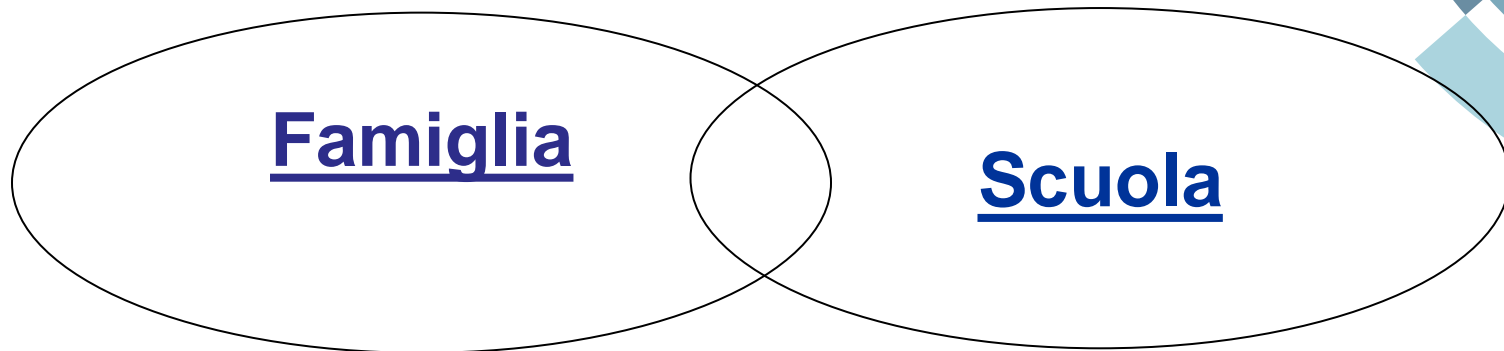
**Lingua 2**

**Atteggiamenti, regole e valori**

**Abitudini e pratiche culturali**

**Saperi e saper fare**

# Famiglia immigrata/scuola



**Famiglia e scuola dovrebbero dare spazio a:**

- aspettative reciproche
- espressione dei codici comunicativi differenti
- comunicazione delle reciproche rappresentazioni
- contatti personali

**EMPATIA-DECENTRAMANTO-NEGOZIAZIONE**

# I cinesi sono chiusi

*Mia madre mi ha insegnato  
di tenere gli occhi bassi  
per rispettare gli anziani.*

*Il mio maestro mi ha insegnato  
di ascoltare prima  
per non parlare di niente.*

*La mia terra mi ha insegnato  
di dare senza fare rumore.(...)*

*Quando parlo con l'amica dai capelli  
argentei*

*lei mi insegna tutta indignata*

*“Guardami negli occhi mentre parli”*

*Sono arrossita di doppia vergogna.(...)*




# Incidenti, malintesi interculturali

- le regole e il funzionamento del servizio: *orari, primo inserimento, riammissione, risposta agli avvisi, partecipazione a riunioni...*
- le differenze educative e i modi di cura: *aspetti sanitari, modalità e tempi di alimentazione, differenze educative maschio/femmina, modalità di contatto adulti/ bambini, concezione dell'autonomia del bambino e delle regole sociali...*
- le differenze culturali e linguistiche: *scelte linguistiche, comportamenti legati a tradizioni e appartenenze religiose, timore di inculturazione da parte delle famiglie, disinformazione da parte degli operatori rispetto a pratiche, riti, tradizioni*



# Incidenti, malintesi interculturali

- *Durante l'inserimento la madre di F. portava il bambino e, appena noi guardavamo da un'altra parte, se ne andava anche se avrebbe dovuto stare a scuola per due ore....*
- *Ieri la signora S. è venuta a prendere il figlio alle cinque, ma avevamo concordato la presenza del bimbo solo fino a mezzogiorno per l'intera settimana...*
- *Dopo le nostre numerose domande sul perché non rispetta i tempi dell'inserimento, la mamma di R. ha detto che suo figlio è coraggioso, non ha paura di stare al nido e che per questo lo può lasciare subito a tempo pieno...*



*Io mi ricordo mia figlia.. mi colpiva molto quando mi dicevano... < mi accusavano... e io quando prendevo la bambina vedevo un papà o una mamma italiana che dicevano sempre: Ha mangiato? Ha dormito? Ha giocato?*

*E io non chiedevo mai. Poi un giorno mi accusano le insegnanti che io forse non ho interesse per mia figlia perché non chiedo mai niente di lei..*

*E io le ho detto: Scusa per forza ti devo chiedere se ha dormito, se non ha dormito? Se ha mangiato, se non ha mangiato? Se ha giocato se non ha giocato?*

*Se non ha dormito dormirà quando ha sonno, se non ha mangiato mangerà quando ha fame, se non ha fatto cacca, la farà quando ha bisogno...*

*Cosa devo chiedere io sinceramente?*

*Qua l'abitudine è così ma da noi parlare di cibo è una vergogna, non si parla mai come cultura...*

**Mamma nigeriana**

# Cosa significa quando si parla di...

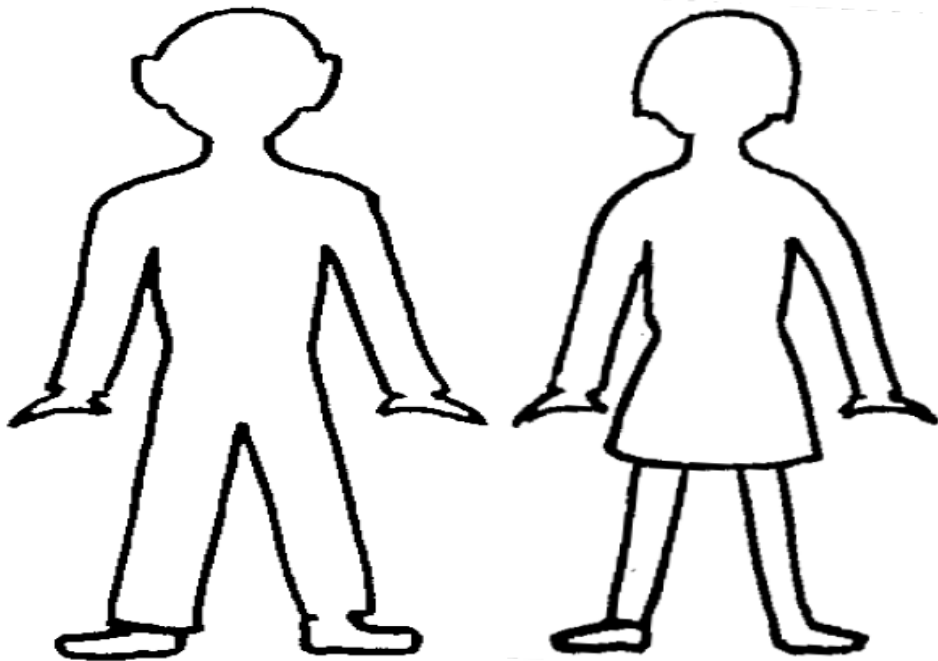
- L1 Lingua materna
- L2 Lingua seconda
- LS Lingua straniera

# Ritratto plurilingue

## Obiettivo:

Riflettere sul proprio  
*repertorio plurilingue*

Riconoscere e valorizzare  
il repertorio plurilingue  
degli apprendenti





# Varie forme di bilinguismo

## *Bilinguismo simultaneo*

Il bambino acquisisce contemporaneamente la lingua materna e la seconda lingua, andando al nido o perché figlio di coppia mista

## *Bilinguismo aggiuntivo*

Il bambino apprende la L1 e successivamente aggiunge al primo codice la seconda lingua senza perdere la prima negli scambi quotidiani interfamigliari

## *Bilinguismo sottrattivo*

Il bambino apprende a parlare nella lingua familiare e successivamente acquisisce la seconda lingua, ma tende a usare la L1 sempre meno (*bilinguismo negato per vergogna*)



## Multilinguismo

È la coesistenza di più lingue in seno ad un gruppo sociale/area geografica

## Plurilinguismo

È la condizione in cui due o più lingue (o dialetti) sono parlate da uno stesso individuo o collettività.

Importante conoscere la biografia linguistica del bambino

-acquisizione della/delle lingue

-uso della/delle lingue

-conoscenze linguistiche

mappa linguistica interfamigliare

# Perché è vantaggioso il bilinguismo?

- Arricchisce il patrimonio linguistico personale
- Permette di mantenere i rapporti con la famiglia e il paese d'origine
- Sostiene la costruzione dell'identità biculturale e l'orgoglio delle proprie origini
- Facilita l'apprendimento della L2
- Promuove l'apertura e la disponibilità a capire punti di vista diversi



*Un esempio:  
lettera ai genitori dei nidi e delle materne*

ITALIANO CINESE

# Il bambino NAI

ha bisogno di:

- orientarsi nella nuova realtà  
nella scuola  
nel nuovo modello di apprendimento
- apprendere la lingua per comunicare
- compiere un percorso di alfabetizzazione o di nuova alfabetizzazione in L2
- apprendere la lingua per studiare
- acquisire una competenza comunicativa in L2
- mantenere e sviluppare le competenze in L1



# Quali fattori influiscono sull'apprendimento?

## 1. Fattori affettivi

(ansia, insicurezza, paura di essere preso in giro, non tolleranza dell'errore...)

## 2. Fattori motivazionali

(per quali motivi si apprende una lingua, con quanto interesse...)

## 3. Fattori cognitivi

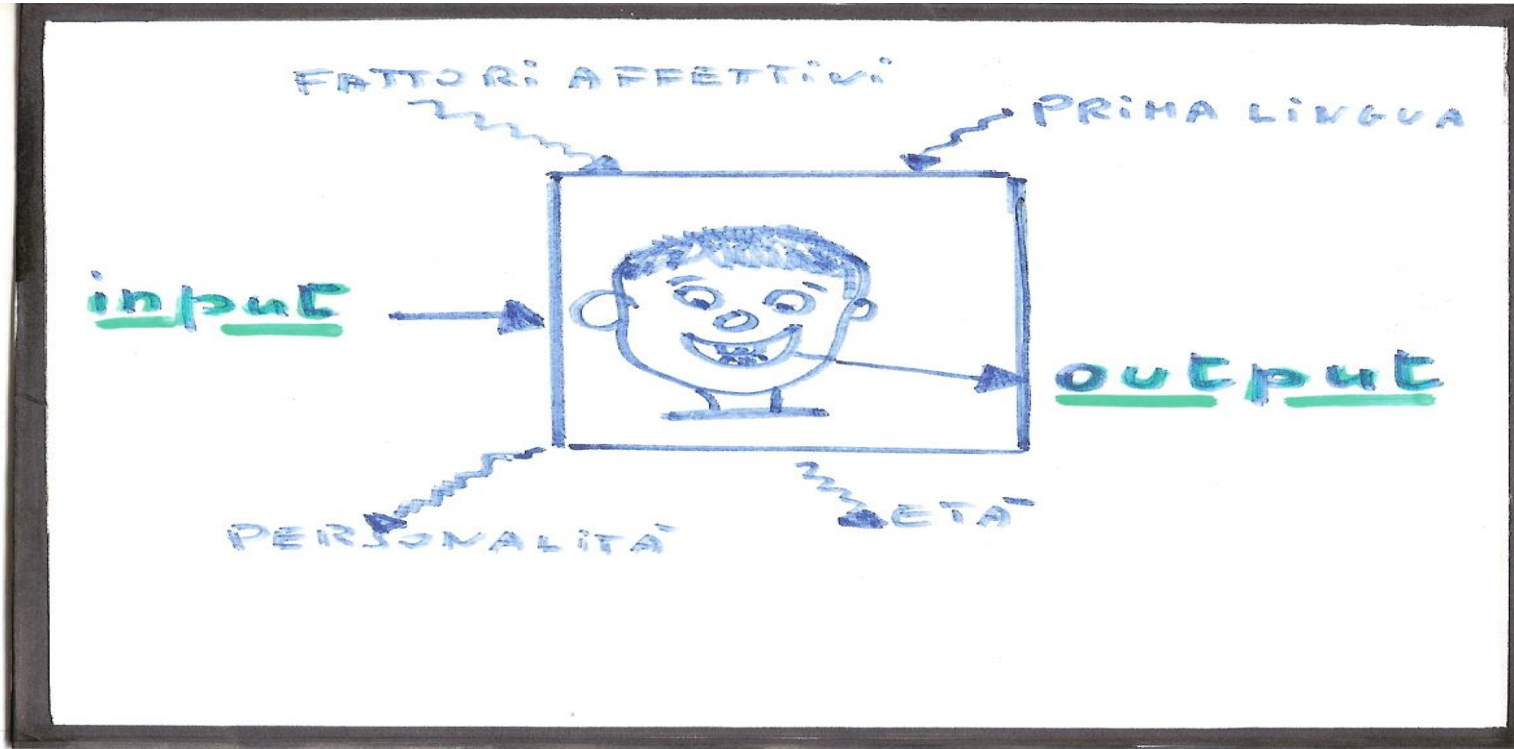
(intelligenza, capacità di decentrarsi, memoria...)



# L'interlingua

- La lingua si apprende inizialmente in un contesto interpersonale
- Ci sono sequenze di apprendimento (interlingua)
- L'interlingua e' un sistema transitorio di regole universali che accompagna chi impara una lingua
- Prevede 4 stadi
- Fondamentale l'input+1 ( zona di sviluppo prossimale)

# Come si apprende una lingua?





# Il lessico

Le prime parole

## **Prime parole apprese da Fatma (ricerca G.Pallotti):**

- Sollecitatori d'attenzione: *guarda, maestra, bimbi, ecco, io, nomi propri.*
- Regolatori dell'interazione: *aspetta, andiamo, va via, aiuto, piano, sì, no.*
- Formule rituali: *ciao, scusa, grazie, come chiami? uno-due-tre- quattro.*
- Dimostrativi: *questo, quello.*
- Descrittori: *bella, grande, brava, brutto, mio, buono, pipì.*

# Le formule

- Formule fisse: *Mi chiamo X, come stai?, sto bene, per piacere,*
- *quanto costa?, cosa vuol dire, che cos'è?, come si chiama?, non ho capito, capisci?, non so, buongiorno, arrivederci.*
- Formule semi-aperte: *mi piace X, posso X?, devo fare X, voglio X, vorrei X.*
- ...*blocchi unici che servono per svolgere l'azione.*

# L' errore

Grammatica dell'interlingua= parole transitorie di cui l'apprendente si serve per produrre lingua in un determinato momento del suo percorso di apprendimento

L'errore è un tentativo di mettere ordine. È parte del processo di apprendimento

Errore nell'interlingua significa che l'apprendente sta passando da uno stadio all'altro (stadi interlingua)

E' fondamentale l'input+1 ( zona disviluppo prossimale)

# Gli errori non sono tutti uguali: bisogna interpretarli

frase	risultato	analisi
Io arriva ieri	errore	Forma basica: manca ogni forma di flessione
Io arrivato	errore	Prima forma di flessione: <i>-to</i> per esprimere passato
Io ho arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; errore lessicale: scelta errata ausiliare
Noi siamo arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; scelta corretta e flessione dell'ausiliare; errore grammaticale: mancato accordo sogg.- participio
Noi siamo arrivati	corretto	Accordo sogg.-participio con scelta corretta dell'ausiliare

## **BICS**, Basic Interpersonal Communication Skills

abilità comunicative interpersonale di base

## **CALP**, Cognitive Academic Language Proficiency

competenza linguistica cognitiva–accademica



## La lingua del «qui e ora»: a cosa serve?

- Stabilire il contatto e interagire con i pari e gli adulti (saluti, formule di cortesia, direttivi, sollecitatori di attenzione..)
- Esprimere bisogni e richieste/gusti
- Capire ordini e indicazioni
- Esprimere stati d'animo, desideri
- Riferire esperienze e ricordi
- Raccontare storie
- Esprimere desideri

# Cosa sa fare con la lingua?

Cosa sa già fare il bambino straniero utilizzando la nuova lingua (*funzioni comunicative*) e come le sa fare? (*funzioni linguistiche*)?

- Sa chiedere una cosa ?
- Sa invitare i compagni a fare qualcosa?
- Sa richiamare l'attenzione?
- Sa partecipare alla vita di gruppo rivolgendosi ai pari e agli adulti?
  - Sa descrivere un oggetto o un personaggio?
  - Sa descrivere uno stato d'animo?
  - Sa raccontare episodi?
  - Sa narrare storie?
  - Sa fare ipotesi?

## Può succedere che.....

- ...anche dopo la scuola materna si notino in molti bambini competenze ridotte nel descrivere, raccontare, completare narrazioni, esprimere stati d'animo, fare ipotesi e un lessico povero e limitato..
- *E' necessario monitorare il processo di acquisizione*



# Come posso monitorare l'acquisizione?

<b>ESPRESSIONE</b>	<b>QUANDO</b>	<b>RIVOLTA A CHI</b>	<b>PER FARE CHE COSA</b>

# Come facilitare l'acquisizione della lingua?

- . Utilizzare poche espressioni ricorrenti che favoriscano l'interazione
- . Sottolineare il tono di voce e fare gesti per segnalare le parole chiave
- . Utilizzare in quantità immagini, disegni, oggetti, per ampliare il lessico
- . Proporre situazioni comunicative : fare la spesa, preparare la tavola...
- . Coinvolgere i bambini in giochi linguistici come la tombola, gli indovinelli, la caccia all'oggetto nascosto..
- . Creare angoli in cui narrare..
- . Promuovere la lettura di storie in italiano e in lingua, lette dalle mamme da qualche compagno che si presti a leggere in L1

# Le strategie

Lingua vissuta in situazioni concrete

Gioco, drammatizzazione, simulazione

TFR (Total Phisic Response)

Approccio autobiografico

Uso di materiali autentici





Mi presento con  
ciò che mi piace





## II TPR

*Il TPR è una metodologia che introduce lo studio di una lingua a partire dall'esecuzione di istruzioni verbali, i comandi.*

- attenzione ai processi di apprendimento invece che ai contenuti linguistici
- multimodalità, accesso alle informazioni attraverso vari canali oltre quello verbale
- riferimento diretto alle modalità di acquisizione della lingua materna
- attenuazione dello stress ( il bambino non deve produrre lingua)

# Pollicino

..... Mentre l'orco dormiva russando come un trombone e la moglie anche, Pollicino si alzò e in punta di piedi, andò nella cameretta delle orchette che dormivano nei loro letti, tolse dalle loro teste le coroncine e le sostituì con i berretti, poi mise le coroncine sulle teste dei fratelli, infine tornò a letto col cuore in gola tremando come una foglia..



# Pollicino semplificato

- 1) L'orco dormiva (dorme) russando come un trombone
- 2) Anche la moglie dell'orco dormiva (dorme)
- 3) Pollicino si alzò (si alza) in punta di piedi
- 4) Pollicino andò (va) nella cameretta delle orchette
- 5) Le orchette dormivano (dormono) nei loro letti
- 6) Pollicino tolse (toglie) dalle teste delle orchette le coroncine
- 7) Pollicino sostituì (sostituisce , mette), i berretti sulla testa delle orchette
- 8) Pollicino mise (mette) le coroncine sulle teste dei fratelli
- 9) Pollicino tornò (torna) a letto col cuore in gola tremando come una foglia..

# I 10 criteri per la semplificazione

## *Tullio De Mauro*

- 1 - le informazioni vengono ordinate in senso logico e cronologico
- 2 - le frasi sono brevi (20/25 parole) e i testi non superano le 100 parole
- 3 - si usano quasi esclusivamente frasi coordinate
- 4 - uso del lessico: si utilizza solo il *vocabolario di base* fornendo spiegazioni per la parole nuove
- 5 - il nome viene ripetuto, evitando i sinonimi e facendo un uso limitato dei pronomi
- 6 - la frase si costruisce rispettando l'ordine S V O
- 7 - i verbi si utilizzano nella forma attiva e nei modi finiti
- 8 - si evitano le personificazioni
- 9 - non si usano le forme impersonali
- 10 - il titolo e le immagini vengono usate come rinforzo per la comprensione del testo

# Il tessitore....

*“...Il tessitore che lavora a ricucire localmente  
due mondi separati da un arresto improvviso, da  
cambiamenti e rotture.*

*Così questo tessitore districa i nodi, intreccia, torce,  
collega, passa sopra e sotto*

*e riannoda il razionale e l'irrazionale, il dicibile e  
l'indicibile, il comunicabile e l'incomunicabile”*

*MICHEL SERRES*



[www.ismu.org](http://www.ismu.org)

[g.lessana@ismu.org](mailto:g.lessana@ismu.org)

[gabriellalessana@hotmail.com](mailto:gabriellalessana@hotmail.com)



fondazioneismu



@Fondazione\_Ismu